

[] dalla ditta:

▪ Che la direzione dei lavori sarà assunta da:

▪ Che i terreni interessati hanno i seguenti identificativi catastali:

foglio	Mappale	Sub	foglio	Mappale	Sub
foglio	Mappale	Sub	foglio	Mappale	Sub
foglio	Mappale	Sub	foglio	Mappale	Sub
foglio	Mappale	Sub	foglio	Mappale	Sub
foglio	Mappale	Sub	foglio	Mappale	Sub

▪ Allega in duplice copia :

- [] Richiesta di autorizzazione
- [] Fotocopia documento d'identità
- [] Elenco particelle catastali con visura catastale
- [] Corografia scala 1:25.000
- [] Relazione geologica
- [] Stralcio della perimetrazione Vincolo Idrogeologico
- [] Verifica Rischio Idraulico e idrogeologico
- [] Dichiarazione di fattibilità e compatibilità idrogeologica dell'intervento
- [] Verifica relativa alla Pianificazione Urbanistica del Comune (P.R.G./P.d.F./P.S.)
- [] Progetto conforme al Regolamento Comunale
- [] Planimetrie e sezioni tipo
- [] Documentazione fotografica
- [] Documentazione integrativa per Varianti in Corso d'Opera
- [] Documentazione integrativa per Trasformazioni del bosco
- [] Ricevuta di versamento relativa ai Diritti di segreteria.

data

Firma

Copia della presente con la relativa documentazione deve essere tenuta presso il cantiere.

Documentazione obbligatoria da allegare ai sensi del Regolamento.

1. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE in originale in bollo, con allegate due copie della stessa, firmata dal proprietario o dall'aveente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del Regolamento. Dovrà altresì, essere allegata n. 1 marca da bollo, del valore corrente, necessaria per il provvedimento finale.

e in duplice copia:

2. FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'aveente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento.
3. ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di visura e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE
4. COROGRAFIA in scala 1:25.000 con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.
5. RELAZIONE GEOLOGICA redatta in conformità e con le modalità di indagine previste dal Regolamento di attuazione della LRT 39/2000 e successive modifiche, di cui al DPGR 48/R/2003, che contenga:
 - a) stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico;
 - b) verifiche relativamente alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico" (Piano di Assetto Idrogeologico);
 - c) dichiarazione della fattibilità e compatibilità idrogeologica dell'intervento da realizzare ai sensi della D.C.R.T. 94/2000;
 - d) verifiche relative alla Pianificazione Urbanistica del Comune (P.R.G., R.U., P.S., N.T.A.);
 - e) verifica delle condizioni di stabilità dei terreni, evidenziando i fattori di sicurezza minimi determinati per la stabilità dei fronti di scavo e del versante, ovvero giustificandone l'omissione in caso di evidente sovrabbondanza degli stessi rispetto alle condizioni di equilibrio;
 - f) documentazione geotecnica delle indagini in sito e/o di laboratorio appositamente realizzate, ovvero, esclusivamente per opere di modesto rilievo ed entità che ricadono in aree già note, caratterizzazione dei terreni sulla base di dati raccolti derivanti da indagini precedenti, eseguite su terreni simili ed in aree adiacenti, di cui dovranno essere specificate le fonti.
6. IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e gli ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:
 - a) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;
 - b) INDIVIDUAZIONE e quantificazione degli scavi e dei riporti di terreno previsti dal progetto;
 - c) DOCUMENTAZIONE fotografica di dettaglio e panoramica dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datata, timbrata e firmata.

Inoltre nei casi sotto descritti alla richiesta di autorizzazione si dovrà allegare (oltre a quanto previsto nei punti da 1 a 6.c) quanto qui di seguito specificato:

7. Per le opere e movimenti terra già realizzati o già approvati ai fini idrogeologici ed interessati da **variante in corso d'opera**, dovrà essere indicato l'atto autorizzativo di riferimento e fornita la sovrapposizione fra stato attuale e modificato. Il progetto deve essere redatto in modo tale da rendere chiaramente intelligibile la natura e la portata degli interventi proposti rispetto all'andamento naturale del terreno ed alla vegetazione di interesse forestale ivi insistente.
8. Nei casi in cui l'intervento preveda, **trasformazioni del bosco** inferiori ai 2000 metri quadrati e/o l'eliminazione di vegetazione di interesse forestale tutelata dalla LRT 39/2000, si dovrà integrare la documentazione inoltrata ai sensi del presente articolo specificando l'entità dell'intervento, tipologie e specie forestali da eliminare .

Allegato "B"

PRESCRIZIONI PER LE RELAZIONI SULLE INDAGINI GEOLOGICHE
(Art. 3 del Regolamento Comunale)

La RELAZIONE GEOLOGICA, richiesta quale documentazione necessaria di cui al punto 5 delle specifiche tecniche dell'Allegato A3: domanda di autorizzazione, dovrà essere redatta in conformità e con le modalità di indagine previste dal Regolamento di attuazione della LRT 39/2000 e successive modifiche, di cui al DPGR 48/R/2003, di seguito denominato "Regolamento".

In riferimento all'art. 73 comma 2 del Regolamento *le indagini sui terreni e sulle rocce, la verifica della stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, la progettazione e l'esecuzione delle opere devono uniformarsi alle norme tecniche di cui all'articolo 1 della legge 2 febbraio 1974, n. 64 (Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche), emanate con decreto del Ministro dei lavori pubblici 11 marzo 1988 (Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione), e successive modificazioni.*

1. Linee guida per la redazione della relazione sulle indagini geologiche.

- (a) I risultati delle indagini, degli studi e dei calcoli geotecnici devono essere esposti in una relazione geotecnica, redatta distintamente o congiuntamente alla relazione geologica che farà parte integrante degli atti progettuali. Le indagini hanno lo scopo di raccogliere tutti i dati qualitativi e quantitativi occorrenti per il progetto e per il controllo del comportamento dell'opera nel suo insieme ed in rapporto al terreno
- (b) In particolare, la **relazione geologica** deve comprendere ed illustrare la situazione litostratigrafica locale, con definizione dell'origine e natura dei litotipi, del loro stato di alterazione e fratturazione e della loro degradabilità, i lineamenti morfologici della zona, nonché gli eventuali processi morfologici ed i dissesti in atto o potenziali; deve precisare inoltre i caratteri geostrutturali generali, la geometria e le caratteristiche delle superfici di discontinuità e fornire lo schema della circolazione idrica superficiale e sotterranea.
- (c) La **relazione geotecnica** deve comprendere ed illustrare la localizzazione dell'area interessata, i criteri di programmazione ed i risultati delle indagini in sito e di laboratorio e le tecniche adottate, nonché la scelta dei parametri geotecnici di progetto, riferiti alle caratteristiche della costruenda opera. Le relazioni devono essere corredate degli elaborati grafici e della documentazione delle indagini in sito ed in laboratorio necessari per la chiara comprensione dei risultati.
- (d) La caratterizzazione geotecnica e la ricostruzione geologica devono essere reciprocamente coerenti.

- (e) I rilievi e le indagini da effettuare in conformità alle direttive riportate hanno lo scopo di accertare la costituzione del sottosuolo e la presenza di acque sotterranee a pelo libero ed in pressione e di misurare e consentire la valutazione delle proprietà fisico-meccaniche dei terreni.
- (f) La profondità da raggiungere con le indagini va computata dalla quota più bassa dell'opera di fondazione. Essa va stabilita e giustificata caso per caso in base alla forma, alle dimensioni, alle caratteristiche strutturali del manufatto, al valore dei carichi da trasmettere in fondazione, alle caratteristiche degli stessi terreni di fondazione ed alla morfologia di un'area di adeguata estensione intorno all'opera, nonché alla profondità ed al regime della falda idrica.
- (g) I mezzi di indagine (quali perforazioni di sondaggi o scavi, o prelievo di campioni, rilievo delle falde acquifere, prove in sito, prove in laboratorio, prospezioni geofisiche, ecc.) devono essere scelti caso per caso in relazione alla natura ed alla successione dei terreni nel sottosuolo, alle finalità ed alle caratteristiche dell'opera.
- (h) Nel caso di modesti manufatti che ricadono in zone già note, le indagini in sito ed in laboratorio sui terreni di fondazione possono essere ridotte od omesse, semprechè sia possibile procedere alla caratterizzazione dei terreni sulla base di dati e di notizie raccolti mediante indagini precedenti, eseguite su terreni simili ed in aree adiacenti. In tal caso, dovranno essere specificate le fonti dalle quali si è pervenuti alla caratterizzazione fisico-meccanica del sottosuolo.
- (i) Il **carico limite** del complesso fondazione-terreno, deve essere calcolato sulla base delle caratteristiche geotecniche del sottosuolo e delle caratteristiche geometriche della fondazione. Nel calcolo devono essere considerate anche le eventuali modifiche che l'esecuzione dell'opera può apportare alle caratteristiche del terreno ed allo stato dei luoghi.
- (j) Nel caso di manufatti situati su pendii od in prossimità di pendii naturali ed artificiali deve essere verificata anche la stabilità globale del pendio stesso, secondo quanto disposto alla sezione G del D.M. 11.3.1988, considerando nelle verifiche le forze trasmesse dalla fondazione.
- (k) Il carico ammissibile deve essere fissato come un'aliquota del carico limite. Il coefficiente di sicurezza non deve essere inferiore a 3. Valori più bassi, da giustificare esplicitamente, potranno essere adottati nei casi in cui siano state eseguite indagini particolarmente accurate ed approfondite per la caratterizzazione geotecnica dei terreni con riguardo anche alla importanza e funzione dell'opera, tenuto conto del grado di affidabilità della valutazione delle azioni esterne, nonché dell'ampiezza del piano dei controlli da sviluppare durante la costruzione.
- (l) Per la definizione dei parametri geotecnici e delle verifiche in presenza di azioni indotte da sismi si adotteranno i criteri delle **Norme Sismiche** di cui al D.M. 16 gennaio 1996 e successive modificazioni.
- (m) La previsione dei **cedimenti** deve essere basata sul calcolo riferito alle caratteristiche di deformabilità dei terreni e delle strutture, tenendo in conto i valori dei carichi permanenti, il tipo e la durata di applicazione dei sovraccarichi. Tale previsione può essere limitata ad un giudizio qualitativo se una lunga, documentata e soddisfacente esperienza locale consente di valutare il comportamento del complesso terreno-strutture.

2. Elaborati e contenuti necessari per la presentazione della relazione geologica.

La relazione geologica redatta in conformità e con le modalità di indagine previste di cui al precedente paragrafo, deve inoltre contenere i seguenti elaborati documentali.

- a. stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico;
- b. verifiche relativamente alla normativa vigente in materia di “Rischio idraulico e idrogeologico” (Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino di appartenenza: Ombrone, Albegna, Fiora);
- c. dichiarazione della fattibilità e compatibilità idrogeologica dell'intervento da realizzarsi ai sensi della D.C.R.T. 94/2000;
- d. verifiche relative alla Pianificazione Urbanistica del Comune (Piano Regolatore Generale, Regolamento Urbanistico, Piano Strutturale, Norme Tecniche d'Attuazione);
- e. verifica delle condizioni di stabilità dei terreni, evidenziando i fattori di sicurezza minimi determinati per la stabilità dei fronti di scavo e del versante, ovvero giustificandone l'omissione in caso di evidente sovrabbondanza degli stessi rispetto alle condizioni di equilibrio;
- f. documentazione geotecnica delle indagini in sito e/o di laboratorio appositamente realizzate, ovvero, esclusivamente per opere di modesto rilievo ed entità che ricadono in aree già note, caratterizzazione dei terreni sulla base di dati raccolti derivanti da indagini precedenti, eseguite su terreni simili ed in aree adiacenti, di cui dovranno essere specificate le fonti.

La relazione geologica, di cui al punto 5 delle specifiche tecniche dell'Allegato A2: Dichiarazioni di Inizio Lavori, redatta in conformità e con le modalità di indagine previste dal Regolamento di attuazione della LRT 39/2000 e successive modifiche, di cui al DPGR 48/R/2003, è richiesta solo per i casi previsti dall'art. 100 comma 6 e 7, ovvero per i seguenti interventi.

- Realizzazione di pozzi per attingimento di acqua ad uso domestico, a condizione che le indagini geologiche allegata al progetto attestino la compatibilità dell'emungimento con le caratteristiche geomorfologiche e con la circolazione idrica profonda dell'area, escludendo fenomeni di subsidenza dei terreni ed interferenze con il regime di eventuali sorgenti.
- Ampliamento volumetrico di edifici esistenti, a condizione che non comporti l'ampliamento planimetrico dell'edificio stesso e che dalla relazione geologica allegata al progetto, risulti che il sovraccarico determinato dall'edificio è compatibile con la stabilità del versante.